



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
Servizio XI – Servizio per il Territorio di CATANIA

PERIZIA ESECUTIVA

Perizia: “Interventi selvicolturali ed infrastrutturali da realizzare tramite maestranze LTD per la conduzione e la valorizzazione dei complessi boscati a qualunque titolo gestiti nel Distretto forestale 3.1 in agro dei comuni di Adrano, Bronte e Maletto”. **CT 20_2026**

CUP_G21G26000210002

Comuni: **Adrano, Bronte e Maletto**

Distretto Forestale n° 3.1 della provincia di CATANIA

ES. FINANZIARIO 2026_ Cap. 554238

IMPORTO PERIZIA € 720.000,00

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per

Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –

PROPONENTE

Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana

Servizio 11 -Catania

Oggetto P/P/P/I/A:

“Interventi selvicolturali ed infrastrutturali da realizzare tramite maestranze LTD per la conduzione e la valorizzazione dei complessi boscati a qualunque titolo gestiti nel Distretto forestale 3.1 in agro di Adrano, Bronte e Maletto”

CUP_G21G26000210002

☐ Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)

☒ Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

☐ Si indicare quale tipologia:

.....

☒ No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

☒ Si indicare quali risorse: **“Bilancio Regionale - ES. FINANZIARIO 2026 capitolo 554238”**

- No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

X Si

☐ No

☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A:

- ☐ Piani faunistici/piani ittici
- ☐ Calendari venatori/ittici
- ☐ Piani urbanistici/paesaggistici
- ☐ Piani energetici/infrastrutturali
- ☐ Altri piani o programmi.....
- ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
- ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
- ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
- ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
- ☐ Attività agricole
- X** Attività forestali
- ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.
- ☐ Altro (specificare)
-
-
-
-

<u>Proponente:</u>		<u>Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana</u> <u>Servizio 11 -Catania</u>					
<u>SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE</u>							
<u>Regione:</u> SICILIA <u>Comune:</u> Adrano Bronte e Maletto Prov.: CATANIA <u>Località:</u> MONTE SELLATO, PIANO GINESTRE/CIPOLLAZZO, GURRIDA, NAVE, TRENTASALME, BOSCO CHIUSO. <u>Indirizzo:</u>				<u>Contesto localizzativo</u> ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☒ Demanio Regionale Forestale Distretto 3.1.			
<u>Particelle catastali:</u> (se utili e necessarie)							
<u>Coordinate geografiche:</u> (se utili e necessarie)		<u>LAT.</u>					
<u>S.R.:</u>		<u>LONG.</u>					
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:							
<u>SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000</u>							
<u>SITI NATURA 2000</u>							
<u>SIC</u>	<u>cod.</u>	<u>ITA 070019</u>	<u>Lago Gurrída</u>				
		<u>ITA 070023</u>	<u>Monte Minardo</u>				
		<u>ITA 070017</u>	<u>Sciare di Roccazzo della Bandiera</u>				
		<u>ITA 070018</u>	<u>Piano dei Grilli</u>				
<u>ZSC</u>	<u>cod.</u>						
<u>ZPS</u>	<u>cod.</u>	<u>ITA 070017</u>	<u>Sciare di Roccazzo della Bandiera</u>				
		<u>ITA 070018</u>	<u>Piano dei Grilli</u>				

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☐ Si ☐ No	
Citare, l'atto consultato: <u>“ Piano di Gestione “Monte Etna”,</u>	
Normativa di riferimento per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta per le attività esercitabili sul territorio del Parco dell'Etna del 13/11/2020 <u>Normativa di riferimento per attività esercitabili sul territorio del Parco dell'Etna DPRS 17 marzo 1987</u> <u>Regolamento di organizzazione Ente Parco Etna – GURS Parte I n. 23 del 2005</u> <u>Statuto – Regolamento Ente Parco Linee guida con quadro delle prescrizioni del C.T.S. su attività esercitabili nel Parco</u>	
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ Si ☐ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP Parco dell'Etna -Parco Naturale Regionale istituito con Decreto Presidenziale del 17/03/1987 Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dall'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): Protocollo d'intesa tra Ente Parco dell'Etna, Ispettorato Forestale di Catania e Servizio 11 - Ufficio Servizio per il Territorio, Prot n° 30093 del 23/04/2021
2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:	
- Sito cod. IT distanza dal sito..... (metri) - Sito cod. IT distanza dal sito..... (metri) - Sito cod. IT distanza dal sito..... (metri)	
Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?? ☒ Si ☐ No	
Descrivere: IL Progetto prevede interventi sia all'interno delle aree SIC summenzionate che corridoi ecologici tra le stesse e, data l'ampiezza del territorio interessato, si riscontrano diverse barriere naturali ed antropiche quali colate laviche (ad es: strade provinciali e comunali, diverse stradelle di penetrazione agricola e piste forestali).	
<u>SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE</u>	
Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati? ☐ Si ☐ No	
<i>Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.</i>	
<u>PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza</u>	
<u>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</u>	<i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il</i>

Allegato 2

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI
☒ X
☐ NO

referimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

Con riferimento ai contenuti di cui al quadro esigenziale/documento di indirizzo alla progettazione (DIP) allegato alla nota prot. n. 51430 del 11/05/2026, si relaziona di seguito sulle proposte progettuali ritenute idonee a conseguire il miglior rapporto tra i costi complessivi da sostenere e i benefici attesi nell'ambito delle finalità e dell'importo assegnato al progetto così come indicati nel DIP medesimo.

Situazione iniziale e territoriale

Gli interventi, oggetto della presente progetto di fattibilità fanno riferimento a quanto previsto per la realizzazione del programma triennale delle opere pubbliche e il progetto che si andrà ad realizzare mira precipuamente agli obiettivi correlati alle azioni di difesa per la salvaguardia della superficie nei complessi boscati demaniali e comunque nella disponibilità dell'ex Azienda Foreste Demaniali, ricadenti nel **Distretto Forestale n° 3.1, nei comuni di Adrano, Bronte e Maletto in provincia di Catania.**

Per quanto riguarda *l'inquadramento territoriale-gestionale* degli interventi in progetto, l'Ufficio in intestazione nei versanti ovest e nord del Parco dell'Etna gestisce istituzionalmente (giusto atto di convenzione ex art. 14 lett. b L.R. 16/96 e s.m.i) terreni boscati facenti parte del demanio civico del comune di Bronte (*Sciare del Roccazzo della Bandiera, Monti Nunziata - Inchiuso – M. Tre Frati - Lepre e altri*, sul versante ovest; bosco *Nave*, sul versante nord). Sempre sul versante settentrionale del Parco, l'Ufficio medesimo gestisce altresì il demanio forestale regionale di *Gurrida*.

Sotto l'aspetto vegetazionale e paesaggistico, l'intero distretto è caratterizzato da un insieme di fattori tra i quali ha un ruolo predominante la natura vulcanica della montagna. La vegetazione, varia e ricca, condiziona il paesaggio offrendo continui e repentini mutamenti; ciò dipende dalla diversa compattezza e dal continuo rimaneggiamento del substrato ad opera delle colate laviche che si succedono nel tempo, nonché dal variare dell'altitudine. I complessi boscati si estendono dalle quote più basse, intorno a metri 800 s.l.m., sino al limite della vegetazione arborea che si attesta intorno ai 2000 m. con sporadiche dagale di faggio, che assumono aspetto di tipo arbustivo e si spingono fino a 2.200 m. di quota; oltre tale limite si trovano formazioni pulviniformi di spino santo (astragalo) che offrono riparo ad altre piante del vulcano quali il Senecio, la Viola e il Cerastio ed infine a quote più alte, oltre i 3.000 m., trovasi il deserto vulcanico dove nessuna forme vegetale riesce a mantenersi in vita. Staccato dalle pendici del vero e proprio corpo vulcanico e nelle immediate vicinanze del centro abitato di Maletto, il demanio di *Gurrida* (ITA070019) rappresenta un particolare ambiente di grande interesse naturalistico e paesaggistico. Oltre ad essere ospitate flora e fauna, ricche e variegata (con specie anche rare), in esso si trova l'unica zona umida significativa dell'Etna, formata per lo sbarramento da parte di colate laviche dell'originario corso del fiume Flascio subendo, come quasi tutte le zone umide siciliane, interventi di bonifica e di sistemazione idraulica.

In sintesi le formazioni prevalenti sono:

- formazioni forestali costituite da querce caducifoglie termofile con dominanza di roverella e cerro;
- formazioni miste a latifoglie e conifere
- formazioni forestali con dominanza di faggio.

Sono state tutte sottoposte ad intensa opera ricostituiva, mediante tagli energici atti a stimolare la capacità pollonifera delle piante residue, o coniferamenti intensivi, nelle zone promettenti, a ricostituzione mediante semina e piantagione delle

Sostenibilità dell'opera

Per quanto attiene alla tutela e salvaguardia nell'area di interesse del presente elaborato, gli interventi progettuali sono mirati a favorire il mantenimento della loro biodiversità, produttività, capacità di rigenerazione, vitalità e il loro potenziale per svolgere, ora e in futuro, le loro funzioni ecologiche, economiche e sociali, a livello locale, e globale e che non provochino danni ad altri ecosistemi adiacenti. Pertanto sono previste diverse azioni riferite alla tutela e al miglioramento con particolare attenzione alla prevenzione degli incendi, tra cui la pulizia di aree a rischio, dove saranno effettuate la rimozione delle potenziali cause di innesco e propagazione del fuoco tramite lavori colturali vari quali decespugliamenti e ripuliture, comunque finalizzati all'eliminazione e smaltimento delle biomasse facilmente suscettibili ad infiammarsi. Gli interventi progettuali sono previsti in aree di forte interesse naturalistico e paesaggistico in quanto operati in territorio del Parco dell'Etna che oltre ad essere uno dei principali parchi regionali si fregia del titolo di Sito Unesco. Inoltre il miglioramento complessivo di tali aree (ricadenti nella gestione e tutela dall'Ente Parco dell'Etna) contribuirà a favorire maggiormente l'attrattività e la conseguente fruizione dell'intero territorio dei comuni di Adrano, Bronte e Maletto, già attualmente interessato dai flussi ecoturistici.

Il progetto prevede, inoltre, misure di monitoraggio efficaci costituite da controlli periodici (almeno semestrali) da effettuarsi in corso d'opera e post intervento per la verifica degli effetti sulla salvaguardia degli habitat, anche in funzione della eventuale programmazione di successivi interventi ove necessari.

Obiettivi degli interventi

Obiettivo prioritario del progetto, fissato dal DIP, è quindi la **salvaguardia e il miglioramento** della conduzione gestionale e alla valorizzazione del patrimonio forestale del Distretto Forestale n° 3.1 nei comuni di Adrano, Bronte e Maletto. Gli interventi di carattere preventivo, manutentivo e migliorativo si pongono l'obiettivo di salvaguardare la varietà di esseri viventi che costituiscono ed abitano il bosco: sia le specie vegetali (arboree, arbustive, erbacee), sia quelle animali e gli altri organismi legati all'ambiente forestale. La sua conservazione risulta essenziale in quanto consente di preservare lo stato funzionale del territorio in cui vive e lavora l'uomo stesso.

Gli interventi dovranno inoltre soddisfare sia le esigenze connesse all'attività gestionale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, sia i bisogni occupazionali delle locali maestranze forestali.

Gli interventi previsti in tutto il territorio sopra descritto, e meglio indicati nelle planimetrie allegate al presente progetto, riguardano, per la maggiore totalità:

- ✓ (4. Selvicolturale)_Diradamento selettivo e/o spalcatore Intervento di diradamento;
- ✓ (2. Infrastrutturale)_Muretti a secco Riparazione di muri secco;
- ✓ (2. Infrastrutturale)_Staccionata Realizzazione di staccionata;
- ✓ (2. Infrastrutturale)_Strutture Attività di minima manutenzione;
- ✓ (4. Selvicolturale)_Cure Colturali Attività di intervento a piante esistenti;
- ✓ (5. Viabilità)_Pista forestale Ripristino di pista forestale esistente e di stradelli di servizio;
- ✓ (3. Prevenzione Incendi)_Prevenzione Passiva Interventi di prevenzione passiva degli incendi;
- ✓ (2. Infrastrutturale)_Manufatti in legno -Tavolo Costruzione, trasporto e posa in opera di tavolo;
- ✓ (2. Infrastrutturale)_Manufatti in legno - Legnaia Riefficientamento di legnaia/ ricovero attrezzi;
- ✓ (2. Infrastrutturale)_Manufatti in legno - Segnaletica Costruzione e riparazione di segnaletica;
- ✓ (2. Infrastrutturale)_Strutture Realizzazione e/o Riefficientamento di barbecue;
- ✓ (6. N. A. C.)_ Servizio di sorveglianza;
- ✓ (2. Infrastrutturale)_Manufatti in legno Manutenzione strutture in legno;

Esigenze da soddisfare

L'attività gestionale istituzionale del Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale (DRSRT) nei complessi boscati di sua competenza si realizza principalmente attraverso la manodopera fornita dalle maestranze forestali, sia a tempo determinato che indeterminato. Tale risorsa deve essere adeguatamente considerata per valutare la fattibilità tecnica degli interventi progettuali descritti di seguito.

Nel Distretto 3.1, secondo l'ultimo aggiornamento della graduatoria provinciale effettuato dal Centro per l'Impiego di Catania nel marzo 2026, risultano disponibili i seguenti lavoratori suddivisi per fascia di appartenenza:

LAVORATORI DISTRETTO 3.1 ANNO 2026	
LTI	29*
151 gg. (anno 2026 174 gg.)	47
101 gg. (anno 2026 124 gg.)	103
TOTALE	179

Il presente progetto prevede il coinvolgimento dei suddetti lavoratori a tempo indeterminato LTI* (che non gravano sul costo complessivo del progetto) e di tutte le maestranze distrettuali a tempo determinato (LTD). Considerando la massima occupazione, su base annua, delle predette unità lavorative (LTD), il totale complessivo assomma a circa 20.950 giornate lavorative, da ripartire sulla totalità degli interventi da effettuare nel Distretto 3.1 nell'anno in corso. La partecipazione di queste ultime, secondo un dettagliato programma di avviamento da definire, consentirà di raggiungere, entro il prossimo mese di luglio, almeno un terzo delle garanzie occupazionali annue previste per legge.

Tipologie e modalità di intervento

Considerata l'elevata valenza naturalistica delle aree interessate, gli interventi dovranno essere caratterizzati da un'elevata compatibilità ecologica, adottando tecniche a basso impatto ambientale. L'esecuzione degli interventi sarà prevalentemente manuale, riservando l'utilizzo di mezzi meccanizzati a situazioni specifiche, in cui si renda necessaria un'azione più incisiva. Le operazioni inizieranno indicativamente nel mese di luglio e dovranno essere completate entro e non oltre la fine dell'anno in corso. Gli interventi previsti includono:

(4. Selvicolturale)_Interventi di ricostituzione boschiva e di miglioramento ecologico-selvicolturale in popolamenti forestali artificiali riferibili ai rimboschimenti misti della regione mediterranea a prevalenza di conifere o puri di conifere, sia del piano basale che di quello intermedio montano, consistente in interventi di diradamento selettivo, delle piante aduggiate e sottomesse delle classi 4 e 5 di Kraft (si stimano circa 250/300 piante/ha), su una popolazione media di 800 piante/ha, l'eliminazione dei cespugli infestanti deprimenti la biodiversità vegetale naturale tipica dei popolamenti in tendenza evolutiva, la ripulitura delle piante codominati o dominati, la eventuale ripulitura del bosco dalle piante morte, divelte, stroncate o abbattute dal vento, o da quelle danneggiate da avversità atmosferiche e/o fitopatologie. Compresi interventi di manutenzione sulle piante restanti, quale eliminazione di 1/2 palchi, e/o diradamento finalizzati al migliorare dello stato vegetativo delle piante e/o alla riduzione delle possibilità di innesco o di propagazione di incendi nonché il contemporaneo avvio al latifogliamento nelle aree diradate tramite rinnovazione naturale, con specie autoctone. Gli interventi prevedono l'accumulo su letto di caduta di tronchettame, ramaglia e cimale, trituratura della biomassa di risulta e successiva dispersione al suolo degli stessi mentre per gli assortimenti commerciali (legna da ardere) si effettueranno la sramatura, la depezzatura, l'esbosco con accatastamento lungo le piste di servizio e/o il trasferimento presso le legnaie dei centri aziendali demaniali più vicini. L'analisi ed il prezzo di applicazione sono riferiti ad 1 Ha
Attività da eseguire presso i cantieri: A) Monte Sellato (Adrano); B) Piano Ginestre/Cipollazzo (Bronte); C) Gurrida (Bronte); D) Nave (Bronte); E) Bosco Chiuso (Maletto); F) Trentasalmè (Maletto).

(2. Infrastrutturale)_Muretti a secco: L'intervento consisterà nella riparazione di tratti di muri a secco con finalità sistematorie e di contenimento realizzati con pietrame opportunamente lavorato, e si prevede la raccolta in loco del pietrame grezzo da sgrossare in cantiere, altezza variabile in base alle esigenze e con spessore minimo di cm 40 alla base.
Attività da eseguire presso i cantieri: A) Monte Sellato (Adrano); B) Piano Ginestre/Cipollazzo (Bronte); C) Gurrida (Bronte); D) Nave

Allegato 2

(Bronte); E) Bosco Chiuso (Maletto); F) Trentasalmè (Maletto).

(2. Infrastrutturale)_Strutture: L'intervento consisterà nella realizzazione e/o riefficientamento di staccionata con paletti montanti di legno di castagno scortecciato e ben stagionato (umidità relativa del 12% circa), trattato con sostanze impregnanti e/o vernici protettive e rivestito con carbolineum nelle parti a contatto con il terreno o con materiali umidi, ovvero sottoposti a bruciatura, di ml 1,50 - 1,80 di lunghezza e cm 8/10 circa di diametro, distanti ml 1,50 l'uno dall'altro, infissi per almeno cm 50 nel terreno. I paletti montanti saranno collegati con 2/ 3 ordini di paletti sempre in castagno. I paletti di collegamento tra i montanti, saranno trattate nel medesimo modo dei paletti montanti ma facendo a meno della carbolineatura, avranno diametro di cm 6/8, e saranno fissate con ferramenta (chiodi e filo di ferro zincato, viti, etc.); compreso ogni onere ed accessorio per dare il lavoro finito e completo a perfetta regola d'arte. Attività da eseguire presso i cantieri: A) Monte Sellato (Adrano); B) Piano Ginestre/Cipollazzo (Bronte); C) Gurrída (Bronte); D) Nave (Bronte); E) Bosco Chiuso (Maletto); F) Trentasalmè (Maletto).

(2. Infrastrutturale)_Strutture: Attività di minima manutenzione necessaria per il mantenimento delle infrastrutture a supporto delle maestranze e della fruizione quali rifugi, bivacchi ed aree attrezzate. Gli interventi consisteranno nella pulitura dell'area di pertinenza, tinteggiatura, riparazioni edili, idraulica e di ebanisteria.

Attività da eseguire presso i rifugi: Rifugi: Case Parlata, Case Zampini, Prato Fiorito, Galvarina, Monte Ruvolo, Poggio la Caccia, Gurrída, Casermetta Nave, Monte Scavo, Monte Maletto.

(4. Selvicolturale)_Cure Colturali: L'intervento consisterà in n° 3 zappetature, n° 3 rifacimento conche, n° 6 irrigazioni, potatura, spollonatura, legature e sfalcature l'intervento è riferito ad un ha.

Attività da eseguire presso i cantieri: B) Piano Ginestre/Cipollazzo (Bronte).

(5. Viabilità)_Pista forestale: ripristino, in area montana rocciosa e scoscesa, di pista forestale esistente e di stradelli di servizio, gravemente danneggiati da eventi atmosferici, per hm 1 e della larghezza media di m 3, da eseguire sia manualmente che con l'utilizzo di mezzi meccanici e consistente nel paleggiamento del materiale, nella risogomatura della sede viaria e riempimento delle buche ed avvallamenti con misto di cava granulometricamente assortito. Sono compresi nell'intervento anche la ripulitura e la risagomatura delle eventuali cunette nonché la ripulitura dei pozzetti di superficie anche ragguagliata.

Attività da eseguire presso i cantieri: A) Monte Sellato (Adrano); B) Piano Ginestre/Cipollazzo (Bronte); C) Gurrída (Bronte); D) Nave (Bronte); E) Bosco Chiuso (Maletto); F) Trentasalmè (Maletto).

(3. Prevenzione Incendi)_Prevenzione Passiva: Gli Interventi di prevenzione passiva degli incendi in aree a rischio, consisteranno nella rimozione delle potenziali cause di innesco e propagazione del fuoco tramite lavori colturali vari quali decespugliamenti e ripuliture, comunque finalizzati all'eliminazione e smaltimento delle biomasse facilmente suscettibili ad infiammarsi. Si prevedono l'esecuzione di sfalci e/o tagli manuali e/o con l'ausilio del decespugliatore e/o della motosega. L'analisi ed il prezzo di applicazione sono riferiti ad 1 ha. I lavori di ripulitura verranno eseguiti con l'uso di attrezzi manuali e con l'ausilio del decespugliatore meccanico. L'analisi dei prezzi è riferita ad Ha. 1.

Attività da eseguire presso i cantieri: A) Monte Sellato (Adrano); B) Piano Ginestre/Cipollazzo (Bronte); C) Gurrída (Bronte); D) Nave (Bronte); E) Bosco Chiuso (Maletto); F) Trentasalmè (Maletto).

(2. Infrastrutturale)_Manufatti in legno -Tavolo: Costruzione, trasporto e posa in opera di tavolo in legno – I tavoli saranno realizzati per le aree attrezzate delle dimensioni di m. 2,00 x 1,00 realizzato in legname di castagno dello spessore di cm.5 nel piano con sottostante telaio in legname della sezione di cm. 15 x 2,5, con n.4 gambe in travi di sezione 15 x 15 alla base e cm. 12 x 12 in testa e traverse di rinforzo longitudinali, poggiapiedi, compresa la lunghezza necessaria per l'ancoraggio sotto il piano di calpestio della piazzuola. Il costo è comprensivo del trasporto, dei materiali e del manufatto finito nonché di tutti i materiali costruttivi e di quelli occorrenti alla preparazione, al trattamento ed alla finitura. Sono altresì compresi i lavori ed i materiali occorrenti per il fissaggio al terreno. Si calcola che per la realizzazione di n. 1 tavolo occorrono mc. 0,275 di legname.

Attività da eseguire presso i cantieri: B) Piano Ginestre/Cipollazzo (Bronte).

(2. Infrastrutturale)_Manufatti in legno – Legnaia: Riefficientamento di Legnaia/ ricovero attrezzi nei rifugi e bivacchi presenti nel Demanio Boscato delle dimensioni di circa m. 4 x 4 realizzato in legname di castagno, pino e/o mezzi tronchi, di tavolame dello spessore di cm. 5. La struttura sarà sostenuta da tronchi, pali di adeguata dimensione e/o muri a secco con pietra squadrata locale in funzione di quanto reperibile in loco, compresa la copertura del piano di calpestio e del manto di tegole. Il costo della manodopera è comprensivo del trasporto, dei materiali e del manufatto finito nonché di tutti i materiali costruttivi e di quelli occorrenti alla preparazione, al trattamento ed alla finitura. Il costo è riferito ad una unità.

Attività da eseguire presso i cantieri: B) Piano Ginestre/Cipollazzo (Bronte).

(2. Infrastrutturale)_Manufatti in legno – Segnaletica: Costruzione e riparazione, trasporto e posa in opera di segnaletica in legno per facilitare la fruizione nel Demanio Boscato delle dimensioni di m 1,50 x 0,60 realizzato in legname di castagno dello spessore di cm. 5 sostenute da un telaio realizzato con due pali della dimensione 10/12 e traverse di rinforzo longitudinali. Il costo è comprensivo del trasporto, dei materiali e del manufatto finito nonché di tutti i materiali costruttivi e di quelli occorrenti alla preparazione, al trattamento ed alla finitura. Sono altresì compresi i lavori ed i materiali occorrenti per il fissaggio al terreno. Si calcola che per la realizzazione di n. 1 segnaletica occorrono mc. 0,125 di legname.

Attività da eseguire presso i cantieri: A) Monte Sellato (Adrano); B) Piano Ginestre/Cipollazzo (Bronte); C) Gurrída (Bronte); D) Nave (Bronte); E) Bosco Chiuso (Maletto); F) Trentasalmè (Maletto).

(2. Infrastrutturale)_Strutture: Realizzazione e o riefficientamento di infrastrutture per aree di fruizione (barbecue) in blocchi di pietrame locale, dello spessore medio di 30 cm, squadrato da 1 o 2 facce, compresa la necessaria malta di allettamento, la realizzazione del

Allegato 2

ripiano di appoggio in cotto siciliano o pietrame del luogo, della fornacella con mattoni refrattari o pietrame adatto, della grata per il combustibile e del cinerario con sportellino di accesso.

Attività da eseguire presso i cantieri: E) Bosco Chiuso (Maletto).

(6. N. A. C.): Sarà garantito un servizio di sorveglianza nelle aree demaniali, nelle aree attrezzate e nelle infrastrutture a servizio delle maestranze e degli escursionisti. Il servizio sarà effettuato tutti i giorni della settimana compreso i festivi con orario turnato e notturno.

Attività da eseguire presso i cantieri: A) Monte Sellato (Adrano); B) Piano Ginestre/Cipollazzo (Bronte); C) Gurrída (Bronte); D) Nave (Bronte); E) Bosco Chiuso (Maletto); F) Trentasalmè (Maletto).

(2. Infrastrutturale)_Manufatti in legno: Manutenzione strutture in legno. Il lavoro consiste nello scartavetrare, piallare e ridipingere le strutture in legno quali staccionate, palizzate, tavoli, cancelli, finestre e porte. L'analisi è riferita per quanto riguarda le staccionate e palizzate a 1 ml, mentre per le porte, tavoli e finestre a 1 mq.

Attività da eseguire presso i rifugi: Rifugi: Case Parlata, Case Zampini, Prato Fiorito, Galvarina, Monte Ruvolo, Poggio la Caccia, Gurrída, Casermetta Nave, Monte Scavo, Monte Maletto.

Stima dei costi

Con riferimento all'elaborato relativo al computo dei costi e al quadro economico, e in considerazione della natura degli interventi di prevenzione incendi previsti, si stima che la principale voce di spesa del progetto sia rappresentata dalla retribuzione della manodopera impiegata.

DESCRIZIONE		IMPORTO	IVA	TOTALE
Manodopera	€	626.947,60		€ 626.947,60
Noli	€	5.515,01	1.213,30	€ 6.728,31
Materiali (IVA 22%)	€	30.863,07	6.789,88	€ 37.652,95
Acquisti mezzi e accessori	€	5.737,70	1.262,30	€ 7.000,00
Materiali (IVA 10%)	€	5.673,45	567,35	€ 6.240,80
Spese Sicurezza (D.P.I. e D.P.C.)	€	7.007,21	1.541,59	€ 8.548,80
Oneri	€	7.943,50		€ 7.943,50
Tabelle descrittive	€	0,00		€ -
Fondi per l'innovazione -art. 93, c. 7quater, D.Lgs. 163/2006	€	0,00	0,00	
Somme a disposizione per spese connesse ad assicurazioni, sanzioni, multe, sostenute dal personale del gruppo di progettazione, direzione lavori e RUP	€	0,00	0,00	€ -
Spese tecniche relative alla progettazione	€	9.293,92	2.044,66	€ 11.338,58
Spese per attività tecnico amministrativa connesse alla progettazione, di supporto ecc.	€	0,00	0,00	€ -
Spese a disposizione per art.92 comma 7 bis	€	0,00		€ -
Manutenzione infrastrutture		2.436,02	535,92	€ 2.971,94
Per imprevisti di cui il 60% non soggetto ad IVA	€	2.776,51		€ 2.776,51
	€	1.517,22	333,79	€ 1.851,01
TOTALI	€	705.711,22	14.288,79	€ 720.000,00

Questa componente, che incide per circa il 87 % sull'importo complessivo, riguarda il personale a tempo determinato (LTD) destinato alla realizzazione degli interventi programmati. Sebbene l'esatta quantificazione economica verrà definita in sede di progettazione esecutiva, il costo complessivo del progetto non dovrebbe risultare inferiore a circa € 720.000,00.

Tale importo inoltre comprende le spese per il reclutamento delle maestranze, il pagamento delle giornate lavorative previste, nonché eventuali oneri accessori correlati all'impiego della forza lavoro nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori.

Una quota pari a circa € 82.000,00 destinata a coprire le spese per l'acquisto di materiali di consumo e attrezzature necessarie

Allegato 2

all'esecuzione delle attività operative, oltre che per la fornitura di servizi complementari indispensabili per garantire l'efficacia degli interventi.

Una parte dell'impegno destinato al progetto circa il 1,6 % verrà inoltre impiegata per la liquidazione degli incentivi previsti per le funzioni tecniche, in conformità con le disposizioni regolamentari vigenti.

L'allocazione delle risorse finanziarie sarà finalizzata a garantire la massima efficienza operativa, assicurando un corretto equilibrio tra i costi sostenuti e i benefici attesi in termini di prevenzione del rischio incendi e salvaguardia del patrimonio forestale.

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	CT 20	DF 3.1
CUP G11G26000210002		
Manodopera LTD del settore idraulico-forestale	€ 626.947,60	
Manodopera LTI del settore idraulico-forestale già finanziato con preventivo di spesa	€ 0,00	
Spettanze per funzioni tecniche calcolate all'1.60% rispetto al 2% previsto*	€ 11.338,58	
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi connessi all'esecuzione dei lavori	€ 81.713,82	
Importo totale del progetto	€ 720.000,00	

Conclusioni

Pur considerando che l'attuale disponibilità di manodopera nel Distretto 3.1 risulta quantitativamente insufficiente per garantire la piena salvaguardia dell'intero patrimonio forestale esistente a livello distrettuale, è opportuno sottolineare che il suo costo rappresenta comunque un elemento determinante.

Tale risorsa, seppur limitata, contribuirà in modo significativo sia alla prevenzione degli incendi, concentrandosi sulle aree che sono state prioritarie e strategicamente individuate come maggiormente a rischio, che alla salvaguardia e al miglioramento della conduzione gestionale e alla valorizzazione del patrimonio forestale del Distretto Forestale n° 3.1 nei comuni di Adrano, Bronte e Maletto.

Inoltre, l'approccio progettuale adottato garantisce un grado accettabile di fattibilità tecnica ed economica/ambientale, considerando gli obiettivi prefissati e le necessità operativa del distretto interessato.

Nonostante le evidenti limitazioni di natura quantitativa, la metodologia impiegata permette di bilanciare le esigenze di prevenzione degli incendi e la gestione sostenibile del territorio.

Questo equilibrio, se mantenuto nel tempo, potrà fungere da modello operativo per future implementazioni e interventi analoghi, estendendo il beneficio anche a ulteriori aree di interesse.

Infine, è essenziale sottolineare che il successo di questo progetto dipenderà non solo dalla corretta esecuzione tecnica delle operazioni di manutenzione, ma anche dal monitoraggio continuo delle aree a rischio e da un'adeguata formazione del personale coinvolto.

Solo attraverso una visione integrata e coordinata sarà possibile raggiungere risultati tangibili e duraturi nella salvaguardia del patrimonio forestale e nella riduzione del rischio di incendi.

Interventi di miglioramento ecologico-selvicolturale

Località: Adrano, Bronte e Maletto (MONTE SELLATO, PIANO GINESTRE/CIPOLLAZZO, GURRIDA, NAVE, TRENTASALME, BOSCO CHIUSO).

Consistono in interventi di miglioramento ecologico-selvicolturale in popolamenti forestali misti costituiti da latifoglie mesofile-mesotermofile (sughera, roverella, leccio) del piano basale. Si effettuerà il taglio delle piante e/o il diradamento dei polloni deperienti, malformati e/o sovrannumerari. Gli interventi prevedono altresì la ripulitura delle piante codominate o dominate, la eventuale ripulitura del bosco dalle piante morte, divelte, stroncate o abbattute dal vento, danneggiate dalle avversità atmosferiche e/o fitopatologiche. Gli interventi prevedono in parte l'accumulo su letto di caduta di tronchettame, ramaglia e cimale ed eventuale cippatura degli stessi mentre per gli assortimenti commerciali (legna da ardere) si effettueranno la sramatura, la depezzatura, l'esbosco con accatastamento lungo le piste di servizio e/o il trasferimento presso le legnaie dei centri aziendali demaniali più vicini

Interventi di prevenzione e tutela in aree a rischio

Località: Adrano, Bronte e Maletto (MONTE SELLATO, PIANO GINESTRE/CIPOLLAZZO, GURRIDA, NAVE, TRENTASALME, BOSCO CHIUSO).

Consiste in decespugliamento selettivo, in aree a rischio incendi, di specie arbustive e/o di specie vegetali spontanee costituite da essenze annuali, poliannuali e cespugliose, generalmente ad habitus eliofilo, quali ampelodesma, cisti, rovi, ecc. allo scopo di favorire una maggiore quantità di luce a livello del terreno, migliorare le specie pabulari, facilitare l'accesso ai luoghi di intervento e soprattutto ridurre l'eventuale pericolo di incendio. L'a

Questi interventi sono coerenti con l'intervento Attivo del PdG "Monte Etna" descritto nell'allegato 3:

<u>CODICE CATEGORIA: IA.6 TRN</u>
<u>Codice Azione: GES HAB 01</u>
<u>Nome Azione: Interventi di tutela e gestione forestale</u>
<u>Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018</u>
<u>Obiettivi generali: Tutela degli habitat di interesse comunitario e conservazione della biodiversità.</u>
<u>Obiettivi specifici: Favorire la tutela degli habitat, nonchè il mantenimento e/o il miglioramento degli ecosistemi, limitando e governando i processi di degrado e gli usi non compatibili con la conservazione degli habitat comunitari.</u>

Ripristino di pista forestale esistente

Località: Adrano, Bronte e Maletto (MONTE SELLATO, PIANO GINESTRE/CIPOLLAZZO, GURRIDA, NAVE, TRENTASALME, BOSCO CHIUSO).

Consiste in ripristino di pista forestale esistente e di stradelli di servizio, danneggiati da eventi atmosferici, per hm 1 e della larghezza media di m 3 , da eseguire manualmente e consistente nel paleggiamento del materiale per effettuare un livellamento superficiale della sede viaria e riempimento delle buche con misto di cava granulometricamente assortito. Sono compresi nell'intervento anche la ripulitura e la risagomatura delle cunette nonchè la ripulitura dei pozzetti di superficie anche ragguagliata. Efficientamento di stradella interna in basolato.

Il lavoro consiste nella posa di basole della dimensione minima di 40X40 ed altezza minima di 10 cm poste ad un interasse di m 1,50 - 1,70 e realizzazione di selciato L'analisi è riferita a un 1 m x 3 m circa di stradella..

Questi interventi sono coerenti con l'intervento Attivo del PdG "Monte Etna" descritto nell'allegato 3 con:

<u>Codice categoria : IA.1 TRN</u>
<u>Codice Azione: GES HAB 09</u>
<u>Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018</u>
<u>nome dell'azione : "Interventi di prevenzione e tutela degli ambienti naturali: campi antincendio"</u>
<u>OBIETTIVI Generali: Tutela degli habitat di interesse comunitario e conservazione della biodiversità.</u>
<u>OBIETTIVI SPECIFICI: Tutela degli ecosistemi, delle risorse naturali, dell'equilibrio ecologico nonché delle specie rare e minacciate dagli effetti negativi degli incendi, mediante misure di prevenzione. L'obiettivo è perseguito mediante la sinergia di interventi ad integrazione del Piano Antincendio Regionale.</u>

e con:

<u>CODICE CATEGORIA AZIONE IA.16 SES</u>
<u>CODICE AZIONE FRU SIT 04</u>
<u>. CODICE SITI: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017,</u>
<u>NOME AZIONE: Interventi di recupero della rete stradale rurale e regolamentazione degli accessi in zona A</u>
<u>Obiettivi Generali: Tutela degli habitat di interesse comunitario e conservazione della biodiversità.</u>
<u>Obiettivi Specifici: Orientare e regolamentare la fruizione dei siti con modalità eco-compatibili. Attraverso misure ed azioni per migliorare l'accessibilità del territorio sarà possibile definire opportune modalità di fruibilità del pubblico in condizioni di sostenibilità ambientale, al fine di indirizzare la frequentazione dei siti compatibilmente con le esigenze di conservazione.</u>

e con

<u>CODICE CATEGORIA: IA.6 TRN</u>
<u>Codice Azione: GES HAB 01</u>
<u>Nome Azione: Interventi di tutela e gestione forestale</u>
<u>Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018</u>
<u>Obiettivi generali: Tutela degli habitat di interesse comunitario e conservazione della biodiversità.</u>
<u>Obiettivi specifici: Favorire la tutela degli habitat, nonché il mantenimento e/o il miglioramento degli ecosistemi, limitando e governando i processi di degrado e gli usi non compatibili con la conservazione degli habitat comunitari.</u>

Riefficientamento di chiudenda di recinzione in ambienti scoscesi, pietrosi e/o montani

Località: Bronte e Maletto (BOSCO CHIUSO, GURRIDA, NAVE, PIANO GINESTRE/CIPOLLAZZO, TRENTASALME)

consistente nella dismissione della vecchia realizzata con paletti di castagno, filo zincato e rete, distrutta da incendi o comunque vetusta per altro motivo, consistente nell'eliminazione dei vecchi paletti in lamiera o in legno, rimozione del filo spinato e/o filo zincato e della rete e il suo successivo rifacimento, costituita da pali di castagno scortecciati del diametro non inferiore a cm 7 in testa e di altezza non inferiore a m 2,00, posti in opera, previa calafatura della parte appuntita per cm 60 con catrame a freddo e/o bruciatura, alla distanza media di m 2,00 ed interrati per cm 50, rete metallica in filo di ferro zincato a maglia progressiva dell'altezza di m 1,25, fissata, a mezzo filo zincato del diametro di

mm10/10. I fili zincati ancorati ai paletti a mezzo di cambrette 16/30. Il materiale proveniente dalla dismissione della vecchia recinzione verrà caricato su mezzi agricoli per il trasporto e la sua successiva eliminazione.

Riefficientamento di muretti a secco

Località: Adrano, Bronte e Maletto (MONTE SELLATO, PIANO GINESTRE/CIPOLLAZZO, GURRIDA, NAVE, TRENTASALME, BOSCO CHIUSO).

Riefficientamento di muretti a secco a monte delle piste e sentieri di servizio con finalità sistematorie e di bonifica realizzati con pietrame opportunamente lavorato, e si prevede la raccolta in loco almeno del 60% del pietrame grezzo da sgrossare in cantiere. La sezione del muretto avrà le seguenti dimensioni: m. 0,60 alla base, m. 0,40 in testa, altezza variabile in base alle esigenze.

Riefficientamento e realizzazione di staccionate

Località: Adrano, Bronte e Maletto (MONTE SELLATO, PIANO GINESTRE/CIPOLLAZZO, GURRIDA, NAVE, TRENTASALME, BOSCO CHIUSO).

I lavori consistono nell'assemblare paletti montanti di legno di castagno scortecciato e ben stagionato (umidità relativa del 12% circa), trattato con sostanze impregnanti e/o vernici protettive di ml 1,50 - 1,80 di lunghezza e cm 10 circa di diametro, distanti ml 1,50 l'uno dall'altro, infissi per almeno cm 50 nel terreno. I paletti montanti saranno collegati con 3 ordini di paletti sempre in castagno. I paletti di collegamento tra i montanti, saranno trattate nel medesimo modo dei paletti montanti ma facendo a meno della carbolineatura, avranno diametro di cm 8, e saranno fissate con ferramenta (chiodi e filo di ferro zincato, viti, etc.); compreso ogni onere ed accessorio per dare il lavoro finito e completo a perfetta regola.

gli interventi sopradescritti limiteranno l'accesso di mezzi non autorizzati, tuteleranno gli habitat e gli ecosistemi presenti in genere, tuteleranno i cantieri di lavoro forestali, ridurranno il pericolo incendi, danni al patrimonio forestale e la discarica di rifiuti all'interno.

Questi interventi sono rigorosamente coerenti con l'intervento Attivo del PdG "Monte Etna" descritto nell'allegato 3 con:

<u>Codice Intervento: IA.7_TRN</u>
<u>Codice Azione: GES HAB 02</u>
<u>Nome Azione: Realizzazione di Recinzioni per la difesa degli habitat forestali e la creazione di praterie a pascolo controllato</u>
<u>Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018</u>
<u>Obiettivi Generale: Tutela degli habitat di interesse comunitario e monitoraggio delle dinamiche successionali.</u>
<u>Obiettivi Specifici: Mantenimento del carico di pascolo</u>

E con

<u>CODICE CATEGORIA: IA.6 TRN</u>
<u>Codice Azione: GES_HAB_01</u>
<u>Nome Azione: Interventi di tutela e gestione forestale</u>
<u>Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018</u>
<u>Obiettivi generali: Tutela degli habitat di interesse comunitario e conservazione della biodiversità.</u>
<u>Obiettivi specifici: Favorire la tutela degli habitat, nonchè il mantenimento e/o il miglioramento degli ecosistemi, limitando e governando i processi di degrado e gli usi non compatibili con la conservazione degli habitat comunitari.</u>

e con

<u>CODICE CATEGORIA AZIONE IA.16 SES</u>
<u>CODICE AZIONE FRU SIT_04</u>
<u>.CODICE SITI: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017,</u>
<u>NOME AZIONE: Interventi di recupero della rete stradale rurale e Regolamentazione degli accessi in zona A</u>
<u>Obiettivi Generali: Tutela degli habitat di interesse comunitario e conservazione della biodiversità.</u>
<u>Obiettivi Specifici: Orientare e regolamentare la fruizione dei siti con modalità eco-compatibili. Attraverso misure ed azioni per migliorare l'accessibilità del territorio sarà possibile definire opportune modalità di fruibilità del pubblico in condizioni di sostenibilità ambientale, al fine di indirizzare la frequentazione dei siti compatibilmente con le esigenze di conservazione.</u>

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☒ Relazione di Piano/Programma
- ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☐ Documentazione fotografica ante operam

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☒ Altri elaborati tecnici:
Cartografia Zone Parco dell'Etna
- ☒ Altri elaborati tecnici:
Cartografia Zone SIC e ZPS
- ☒ Altri elaborati tecnici:
Cartografia Vincolo Idrogeologico
- ☒ Altri elaborati tecnici:
Cartografia degli Habitat
- ☐ Altro:
.....
.....

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>	<u>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.</u>		<u>Condizioni d'obbligo rispettate:</u> ➤	
<u>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?</u> ☐ <u>Si</u> ☐ <u>No</u>	<u>Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:</u>		<u>Se, No, perché:</u>	
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' <i>(compilare solo parti pertinenti)</i>				
<u>E' prevista trasformazione di uso del suolo?</u>	☐ <u>SI</u>	☒ <u>NO</u>	☐ <u>PERMANENT E</u>	☐ <u>TEMPORANEA</u>
<u>Se, Si, cosa è previsto:</u>				
<u>Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?</u>	☐ <u>SI</u> ☒ <u>NO</u>	<u>Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?</u>	☐ <u>SI</u> ☒ <u>NO</u>	
<u>Se, Si, cosa è previsto:</u>		<u>Se, Si, cosa è previsto:</u>		
<u>Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?</u> ☐ <u>SI</u> ☒ <u>NO</u>		<u>Se, Si, cosa è previsto:</u>		
<u>E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?</u>	☒ <u>SI</u> ☐ <u>NO</u>	<u>Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?</u>	☐ <u>SI</u> ☐ <u>NO</u>	
<u>Se, Si, cosa è previsto:</u>		<u>Se, Si, cosa è previsto:</u>		

Allegato 2

sistemazione di piste esistenti con riempimento buche e solchi con misto granulometrico stabilizzato lavico;	
sistemazione di pista esistente con forte pendenza per permettere l'ingresso di mezzi antincendio con strisce di basolato lavico	

<u>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</u> ☐ <u>Si</u> <u>G</u> <u>No</u>	<u>Se, Si, descrivere:</u>	
Specie vegetali	<u>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</u> ☒ <u>SI</u> ☐ <u>NO</u>	<u>Se, SI, descrivere:</u> <u>(Sevicolture) - 2026CT20DF3.1 - Interventi di ricostituzione boschiva e di miglioramento ecologico-selvicolturale.</u> <u>Interventi di ricostituzione boschiva e di miglioramento ecologico-selvicolturale in popolamenti forestali artificiali riferibili ai rimboschimenti misti della regione mediterranea a prevalenza di conifere o puri di conifere, sia del piano basale che di quello intermedio montano, consistente in interventi di diradamento selettivo, delle piante aduggiate e sottomesse delle classi 4 e 5 di Kraft (si stimano circa 250/300 piante/ha), su una popolazione media di 800 piante/ha, l'eliminazione dei cespugli infestanti deprimenti la biodiversità vegetale naturale tipica dei popolamenti in tendenza evolutiva, la ripulitura delle piante codominati o dominati, la eventuale ripulitura del bosco dalle piante morte, divelte, stroncate o abbattute dal vento, o da quelle danneggiate da avversità atmosferiche e/o fitopatologie. Compresi interventi di manutenzione sulle piante restanti, quale eliminazione di 1/2 palchi, e/o diradamento finalizzati al migliorare dello stato vegetativo delle piante e/o alla riduzione delle possibilità di innesco o di propagazione di incendi nonché il contemporaneo avvio al latifogliamento nelle aree diradate tramite rinnovazione naturale, con specie autoctone. Gli interventi prevedono l'accumulo su letto di caduta di tronchettame, ramaglia e cimale, trituratura della biomassa di risulta e successiva dispersione al suolo degli stessi mentre per gli assortimenti commerciali (legna da ardere) si effettueranno la sramatura, la depezzatura, l'esbosco con accatastamento lungo le piste di servizio e/o il trasferimento presso le legnaie dei centri aziendali demaniali più vicini. L'analisi ed il prezzo di applicazione sono riferiti ad 1 Ha</u> <u>(Prevenzione Incendi) - 2026CT20DF3.1Prevenzione passiva</u> <u>Interventi di prevenzione passiva degli incendi in aree a rischio, consisteranno nella rimozione delle potenziali cause di innesco e propagazione del fuoco tramite lavori colturali vari quali decespugliamenti e ripuliture, comunque finalizzati all'eliminazione e smaltimento delle biomasse facilmente suscettibili ad infiammarsi. Si prevedono l'esecuzione di sfalci e/o tagli manuali e/o con l'ausilio del decespugliatore e/o della motosega. L'analisi ed il prezzo di applicazione sono riferiti ad 1 ha. I lavori di ripulitura verranno eseguiti con l'uso di attrezzi manuali e con l'ausilio del decespugliatore meccanico. L'analisi dei prezzi è riferita ad Ha. 1.</u>

Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? ☒ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☐ SI ☒ NO Se, Si, cosa è previsto: Indicare le specie interessate: 	
	Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ <u>Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</u> ➤ <u>Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori):</u> ➤ <u>Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</u>

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☒ SI (sonoro) ☐ NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? ☒ SI ☐ NO Descrivere: Utilizzo di decespugliatori e motoseghe revisionate da officina specializzata annualmente, manovrate da personale con qualifica attribuita, con rispetto dei tempi previsti dalla normativa forestale.	
Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento		☐ <u>Permesso a costruire</u> ☐ <u>Permesso a costruire in sanatoria</u> ☐ <u>Condonò</u> ☐ <u>DIA/SCIA</u> ☐ <u>Altro</u>	<u>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</u>
Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.		➤ <u>Numero presunto di partecipanti:</u> ➤ <u>Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</u> ➤ <u>Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</u>	

	➤ <u>Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</u>	
<u>Attività ripetute</u>	<u>Descrivere:</u> <u>le attività di progetto consistono nelle ordinarie azioni di manutenzione e gestione forestale che si susseguono annualmente.</u>	
<u>L'attività/intervento si ripete</u> <u>annualmente/periodicamente</u> <u>alle stesse condizioni?</u> <u>X</u> Si ☐ No		
<u>La medesima tipologia di</u> <u>proposta ha già ottenuto in</u> <u>passato parere positivo di</u> <u>V.Inc.A?</u> ☐ Si ☐ No <u>Se, Si, allegare e citare precedente</u> <u>parere in "Note".</u>	<u>Possibili varianti - modifiche:</u> <u>Note:</u> Nulla Osta n° 255/2025 Ente Parco dell'Etna Parere favorevole IRF 224/2025	

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

Azioni afferenti ad attività selvocolturale e ad attività di tipo infrastrutturale forestale, così come accanto dettagliate.

Legenda:

- a. (2.Infrastrutture) Strutture - Muretti a secco;
- b. (2.Infrastrutture) 2026CT20DF3.1 Strutture - Riparazione di chiudenda e/o di recinzione in ambienti scoscesi;
- c. (2.Infrastrutture) 2026CT20DF3.1 Manufatti in legno - Interventi manutentori strutture in legno;
- d. (2.Infrastrutture) 2026CT20DF3.1 Manufatti in legno - Staccionata
- e. (2.Infrastrutture) 2026CT20DF3.1 Manufatti in legno - Interventi di manutenzione alle infrastrutture Demaniali;
- f. (2.Infrastrutture) 2026CT20DF3.1 Strutture - Riefficientamento di Legnaia/ ricovero attrezzi;
- g. (3.Prevenzione Incendi) 2026CT20DF3.1 - Interventi di prevenzione passiva degli incendi;
- h. (4. Selvicolturale) 2026CT20DF3.1 - Interventi di ricostituzione boschiva e di miglioramento ecologico-selvicolturale;
- i. (4. Selvicolturale) 2026CT20DF3.1 - Cure Colturali;
- j. (5. Viabilità) 2026CT20DF3.1 Pista forestale - Ripristino di pista forestale esistente e di stradelli di servizio;
- (6.Non Altrimenti Classificato) 2026CT20DF3.1
- k. N.A.C. - Predisposizione interventi di prevenzione incendi in aree a verde di altre pubbliche amministrazioni;
- (6.Non Altrimenti Classificato) 2026CT20DF3.1
- l. N.A.C. - Servizio di sorveglianza (S.S.);

	<u>Luglio</u>	<u>Agosto</u>	<u>Settembre</u>	<u>Ottobre</u>	<u>Novembre</u>	<u>Dicembre</u>
<u>1° sett.</u>	<u>amobhp</u>	<u>mop</u>	<u>abcdefghijklmop</u>	<u>abcdefghijklmnop</u>	<u>abcdefghijklmnop</u>	<u>abcdefghijklmnop</u>
<u>2° sett.</u>	<u>amobhp</u>	<u>mop</u>	<u>abcdefghijklmop</u>	<u>abcdefghijklmnop</u>	<u>abcdefghijklmnop</u>	<u>abcdefghijklmnop</u>
<u>3° sett.</u>	<u>amobhp</u>	<u>mop</u>	<u>abcdefghijklmop</u>	<u>abcdefghijklmnop</u>	<u>abcdefghijklmnop</u>	<u>abcdefghijklmnop</u>
<u>4° sett.</u>	<u>amobhp</u>	<u>mop</u>	<u>abcdefghijklmop</u>	<u>abcdefghijklmnop</u>	<u>abcdefghijklmnop</u>	<u>abcdefghijklmnop</u>

<u>Ditta/Società</u>	<u>Proponente/ Professionista incaricato</u>	<u>Firma e/o Timbro</u>	<u>Luogo e data</u>
Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana Servizio 11 -Catania	F.to Progettisti: Dott. Daniele Romano F.D. Filippo Trovato	F.to Il RUP Dott. Agatino Sidoti	Catania li, 08/06/2026

